



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Istituto Comprensivo "Teresa Sarti"*  
*Campi Salentina*



**PROTOCOLLO DI INTERVENTO**  
**PER IL CONTRASTO DEL BULLISMO**  
**CYBERBULLISMO**

# **INDICE**

## **PREMESSA**

## **FINALITA' DEL PROTOCOLLO**

### **PARTE I - BULLISMO E CYBERBULLISMO**

- Che cos'è il bullismo?
- Che cos'è il cyberbullismo?
- I sintomi

### **PARTE II - COSA FARE? LE RESPONSABILITA' E LE AZIONI DELLA SCUOLA**

### **PARTE III – IL PROTOCOLLO**

- Normativa di riferimento

### **PARTE IV – SCHEMA DELLE PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

- 1^ Fase: analisi e valutazione
- 2^ Fase: risultati sui fatti oggetto di indagine
- 3 ^Fase: azioni
- 4^ Fase: interventi educativi/disciplinari
- 5^ Fase: la collaborazione con l'esterno

## **ALLEGATO A**

## **PREMESSA**

### **Finalità del protocollo**

1. Prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
2. Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale;
3. Accrescere le conoscenze e le competenze degli operatori della scuola e delle famiglie per accertare situazioni a rischio;
4. Individuare modalità di intervento che permettano di affrontare e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

## **PARTE I**

### **BULLISMO E CYBERBULLISMO**

**Che cos'è il bullismo?** Il bullismo è un **atto aggressivo** condotto da un individuo o da un gruppo **ripetutamente** e nel tempo contro una vittima che **non riesce a difendersi**.

**Che cos'è il cyberbullismo?** Il cyberbullismo è definito come **un'azione aggressiva intenzionale**, agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando **mezzi elettronici**, nei confronti di una persona che non può difendersi.

### **I sintomi**

Un'indicazione dei sintomi derivanti da sofferenza dovuta al bullismo ed al cyberbullismo può essere rappresentata dal seguente elenco:

- Sintomi fisici
- Sentimenti di tristezza e solitudine
- Apatia e perdita di interesse per attività del tempo libero
- Interruzione della frequentazione degli amici o dei gruppi abituali
- Disturbi dell'umore
- Paure, fobie, incubi

- Scuse e pretesti
- Bassa autostima, senso di isolamento sociale e di mortificazione
- Mutamenti nel rendimento scolastico e demotivazione non giustificata
- Depressione, attacchi d'ansia
- Problemi relazionali e, nei casi più gravi, possibili pensieri di suicidio
- Controllo continuo del proprio profilo sul social (o al contrario, interruzione dell'uso di internet)
- Rifiuto di parlare di ciò che viene fatto online

## **PARTE II**

### **COSA FARE? LE RESPONSABILITÀ E LE AZIONI DELLA SCUOLA**

La maniera migliore per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo è quella di adottare una politica scolastica integrata consistente in un insieme coordinato di azioni in cui siano coinvolte tutte le componenti scolastiche ed in cui tutti gli adulti (dirigente, docenti, personale non docente, genitori) si assumano la responsabilità di entrare in relazione con gli alunni e di fornire prima di tutto informazioni ed aiuto.

Il recupero dei "bulli" e dei "cyberbulli" può avvenire solo attraverso l'intervento educativo sinergico delle agenzie preposte alla loro educazione e quindi, famiglia, scuola, istituzioni.

A fianco dell'intervento educativo-preventivo, si dovranno tuttavia applicare nei confronti dei bulli e dei cyberbulli delle misure disciplinari e delle misure di intervento che dimostrino chiaramente che la scuola condanna fermamente i soprusi, i comportamenti aggressivi ed ogni forma di prepotenza, sia online sia offline (Approccio a "Tolleranza zero").

## **PARTE III**

### **IL PROTOCOLLO**

L'Istituto adotta un Regolamento volto a individuare e valutare episodi di mancato rispetto delle regole nell'ambito del bullismo, prevedendo specifiche sanzioni disciplinari.

Il provvedimento disciplinare ha lo scopo di tendere alla rieducazione ed al recupero dello studente. In questa fase è determinante la collaborazione con i genitori, i quali sono chiamati ad assumere un atteggiamento costruttivo e propositivo con la scuola.

#### **Normativa di riferimento**

- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 Febbraio 2007 – Linee di indirizzo generali ed azioni a livello Nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo.
- Direttiva Ministeriale del 15 Marzo 2007 – Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari.
- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo (13 Aprile 2015).
- Legge n.71/2017 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".
- Aggiornamento Linee di Orientamento per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo (Ottobre 2017).

## **PARTE IV**

### **SCHEMA DELLE PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come bullismo o cyberbullismo: informazione immediata al Dirigente Scolastico/Collaboratori del Dirigente.

#### **1^ Fase: analisi e valutazione**

Soggetti responsabili:

- Docenti del Consiglio di classe
- Referente bullismo e cyberbullismo
- Psicologo della scuola ove presente
- Team per la gestione delle emergenze

### **Raccolta di informazioni sull'accaduto mediante:**

- Segnalazioni inserite nelle bulli-box da parte degli studenti delle classi terze, quarte e quinte scuola primaria e studenti della scuola media.
- Monitoraggio tramite elaborati grafici degli alunni della scuola dell'infanzia e colloqui con gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria da parte delle docenti referenti.
- Stesura di una relazione su modello dell'allegato A\*.
- In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro.

## **2^ Fase: risultati sui fatti oggetto di indagine**

Soggetti responsabili:

- Dirigente Scolastico/Collaboratori del Dirigente e docenti del Consiglio di classe
- Referente bullismo e cyberbullismo
- Psicologo della scuola ove presente
- Team per la gestione delle emergenze

**I fatti sono confermati / esistono prove oggettive - Si apre un protocollo. Vengono stabilite le azioni da intraprendere.**

**I fatti non sono configurabili come bullismo o cyberbullismo - Non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo.**

### 3^ Fase: azioni

## DALLA VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ ALLA SCELTA DELL'INTERVENTO

### DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
<b>Codice verde</b>	<b>Codice giallo</b>	<b>Codice rosso</b>
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	Interventi di emergenza con supporto della rete

### Azioni concrete da adottare in Classe

- Definire con gli alunni le norme di comportamento in classe, i rapporti fra alunni e professori e tra gli stessi alunni. Far acquisire il senso del limite.
- Favorire l'apprendimento cooperativo. Utilizzare, nel processo di insegnamento e apprendimento, metodologie cooperative e partecipative per promuovere la solidarietà e la tolleranza. Favorire le situazioni di lavori di gruppo e giochi a squadre.
- Promuovere situazioni socializzanti che realizzino rapporti interpersonali basati sulla comprensione, empatia, rispetto dei diritti degli altri, sulla razionalità, sul senso di responsabilità e solidarietà.
- Programmare attività per il miglioramento delle abilità sociali, per lo sviluppo socio-morale con il supporto degli Psicologi della Scuola.
- Programmare attività per l'educazione interculturale, promuovere la cultura della pace anche in collaborazione con associazioni ed agenzie esterne alla scuola.
- Formare nella classe problematica un gruppo specifico di alunni che esamini eventuali problemi esistenti e ricerchi soluzioni per poi proporle al Consiglio di Classe.
- Favorire la collaborazione fra scuola e famiglia.

- I Docenti, con il loro comportamento, dovranno rappresentare dei modelli positivi per i loro studenti; gli stessi dovranno astenersi dal commentare o sottolineare in qualsiasi forma l'eventuale non adeguatezza dell'alunno.

### **Azioni da adottare con la vittima**

- Tenere un colloquio con la vittima in modo individuale.
- In caso di denuncia, qualsiasi intervento si decida di adottare deve essere realizzato con la massima discrezione possibile.
- Nel caso in cui si conosca o si sospetti di qualche situazione critica, si devono sempre mettere in atto le misure rivolte a proteggere la vittima aumentando la vigilanza nelle situazioni di pericolo e adottando metodi di appoggio diretto.
- Bisogna far saper all'alunno/a vittima che non deve nascondere la situazione critica che sta vivendo, bisogna farlo sentire sicuro/a, valorizzarlo/a, eliminare il suo senso di colpa
- Creare un "circolo di amici" intorno alla vittima per promuovere la sua inclusione, facendola uscire dalla situazione di isolamento.
- Promuovere nella vittima l'autostima, la sicurezza e la fiducia in se stesso, insegnargli/le a difendere i propri diritti senza violare i diritti delle altre persone.

### **Azioni da adottare con l'aggressore**

- Il "bullo" non dovrà essere considerato solo persecutore, ma esso stesso vittima di un malessere che può avere radici psicologiche, familiari, sociali e/o scolastiche, con l'eventuale influenza di figure di riferimento negative. In questo caso la Scuola dovrà porsi come luogo in cui si trovano figure di riferimento e valori positivi, quali l'accettazione incondizionata della diversità e la valorizzazione del ragazzo e delle sue peculiari attitudini.
- Bisognerà tenere un colloquio con l'aggressore, che generalmente tenderà a smentire le accuse.
- Gli insegnanti dovranno tentare di verificare i fatti.

- Parlare con l'aggressore, mostrandogli disponibilità ad aiutarlo, ma facendogli capire nel contempo che, nel caso in cui sia colpevole, dovrà assumersi le sue responsabilità.

#### **4^ FASE: interventi educativi/disciplinari**

L'art. 5 della Legge 71/2017 prevede che "salvo che il fatto costituisca reato" il Dirigente Scolastico debba informare tempestivamente gli esercenti le responsabilità genitoriali, ovvero i tutori. Il Dirigente ha altresì l'obbligo di attivare azioni di carattere educativo possibilmente preventive ed anticipatorie del verificarsi di atti di bullismo e cyberbullismo.

#### **Provvedimenti intesi a rieducare**

- Elogiare quando è possibile per rafforzare il comportamento non aggressivo; evitare gli eccessivi rimproveri e l'attribuzione di ruoli stereotipati che rafforzerebbero la deresponsabilizzazione.
- Evidenziare le conseguenze di ogni comportamento, indicando alternative di condotta rispetto all'aggressione.
- Sviluppare le abilità di dialogo, di comunicazione e di negoziazione.
- Sollecitare la collaborazione della famiglia per la vigilanza e il controllo del proprio figlio/a.
- Somministrare questionari anonimi agli studenti, in modo da individuare il loro grado di conoscenza del fenomeno e di eventuali casi e situazioni di bullismo o cyberbullismo.

## Provvedimenti disciplinari

É importante dare un segnale a tutti i ragazzi che la scuola rifiuta qualsiasi condotta violenta o intimidatoria. Si prenderanno pertanto opportune misure correttive, in funzione della gravità dei fatti, come ad esempio le seguenti:

<b>INFRAZIONI</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>ORGANI COMPETENTI</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Atti o parole che consapevolmente emarginano altri</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>A) Ammonizione scritta sul registro di classe e sul registro on line</li><li>B) Convocazione dei genitori. Possibile esclusione da visite guidate o viaggi di istruzione. Se il comportamento è reiterato si sospende l'alunno per uno o più giorni con obbligo di frequenza.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- D.S. e suoi collaboratori</li><li>- Referente bullismo</li><li>- Docenti consiglio di classe</li><li>- Famiglia</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Molestie esplicite, pestaggi, furti, danneggiamento di beni personali e comuni, offese reiterate, denigrazioni (anche a connotazione sessuale o connesse</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>A) Ammonizione scritta sul registro di classe e sul registro on line</li><li>B) Convocazione dei genitori</li><li>C) Esclusione da una o più visite guidate</li><li>D) Esclusione da qualsiasi attività laboratoriale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- D.S. e suoi collaboratori</li><li>- Referente bullismo</li><li>- Docenti consiglio di classe</li><li>- Famiglia</li></ul>

<p>all'appartenenza a minoranze etniche o religiose o alla presenza di handicap), minacce, estorsioni</p>	<p>/extracurricolare</p> <p>E) Allontanamento dalla scuola da 1 a 15 giorni con obbligo di frequenza</p>	
<p>- Diffusione di ingiurie, diffamazioni e calunnie ai danni di un/a compagno/a.</p>	<p>A) Ammonizione scritta sul registro di classe e sul registro on line</p> <p>B) Convocazione dei genitori</p> <p>C) Esclusione da una o più visite guidate</p> <p>D) Esclusione da qualsiasi attività laboratoriale /extracurricolare</p> <p>E) Allontanamento dalla scuola da 1 a 15 giorni con obbligo di frequenza</p>	<p>- D.S. e suoi collaboratori</p> <p>- Referente bullismo</p> <p>- Docenti consiglio di classe</p> <p>- Famiglia</p>
<p>- Cyberbullying Invio di sms, mms, e-mail offensivi/e o di</p>	<p>A) Convocazione dei genitori</p> <p>B) Esclusione da una o più visite guidate</p>	<p>- D.S. e suoi collaboratori</p> <p>- Referente bullismo</p>

<p>minaccia Diffusione di messaggi offensivi ai danni della vittima, (molestie attuare attraverso la divulgazione di sms o email nelle mailing-list o attraverso strumenti nelle chat-line tecnologici Pubblicazione nel cyberspazio di foto o filmati che ritraggono prepotenze o in cui la vittima viene denigrata</p>	<p>C) Esclusione da qualsiasi attività laboratoriale/ extracurricolare D) Allontanamento dalla scuola da 1 a 15 giorni con obbligo di frequenza E) segnalazione ai servizi sociali e coinvolgimento degli enti preposti (carabinieri, polizia postale, garante della privacy)</p>	<p>- Docenti consiglio di classe Famiglia</p>
--	---	---

#### AZIONI RIPARATORIE

- Invito al bullo allo svolgimento di azioni positive, es. chiedere scusa o a voce o per scritto;
- Risarcimento dell'eventuale danno materiale causato;
- Sospendere il diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;
- sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative;
- Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria per attivare un procedimento penale.

- Nel caso in cui la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai servizi sociali del comune.

## **5^ FASE: la collaborazione con l'esterno**

Con l'esterno la collaborazione si esplica principalmente attraverso:

- Azioni di supporto, di monitoraggio e di dialogo costante con enti locali, polizia locale, ASL di zona, Tribunale dei Minori, associazioni del territorio e/o nazionali e incontri a scuola con le Forze dell'Ordine nell'ambito di progetti tesi ad attivare la riflessione sul rispetto delle persone e delle cose, sulle conseguenze del proprio comportamento e sulla responsabilità di contribuire a costruire un ambiente accogliente e sereno per tutti;
- Incontri con la Polizia Postale per informare circa il corretto utilizzo della rete e degli strumenti tecnologici, dei rischi collegati e delle relative conseguenze sul piano giuridico;
- L'istituzione di uno sportello interno di ascolto dello psicologo;
- Incontri con le famiglie, per informare, dare indicazioni sulle possibilità di intervento e favorire la collaborazione con la scuola.

### **Numeri amico da contattare:**

- **Comando dei Carabinieri 0832/721500;**
- **Polizia postale Lecce 0832/244150;**
- **Numero verde antibullismo 800669696**

### **\*Allegato A**

## **LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DI SEGNALAZIONE REDATTA DAL TEAM PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Alla cortese attenzione:

- del Dirigente Scolastico/Collaboratori del Dirigente
- del Referente Commissione bullismo e cyberbullismo

### **RELAZIONE DI SEGNALAZIONE IN CASO DI BULLISMO/CYBERBULLISMO:**



**MODULO SEGNALAZIONE  
ATTI DI BULLISMO E/O CYBERBULLISMO**

Nome Cognome di chi effettua la segnalazione (insegnante o genitore)		
Nome e cognome del minore	Classe	sez

In cosa consiste l'azione di bullismo/cyberbullismo di cui l'alunno si ritiene vittima?  
(indicare una o più opzioni nella lista che segue)

- prepotenze, minacce verbali, insulti o di altro tipo;
- diffusione di dicerie, esclusione dal gruppo di pari;
- pressioni;
- aggressione;
- molestia;
- ricatto;
- ingiuria;
- denigrazione (pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali blog, newsgroup, messaggistica immediata, profili face book, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori);
- diffamazione;
- flaming (litigi on line con uso di linguaggio violento e volgare);
- cyberstalking;
- esclusione (estromissione intenzionale dall'attività on line);
- sexting (invio di messaggi via smartphone o internet, corredati da immagini a sfondo sessuali) ;
- furto d'identità (es: qualcuno finge di essere me sui social network, hanno rubato le mie password e utilizzato il mio account sui social network, ecc.);
- alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali (es: qualcuno ha ottenuto e diffuso immagini, video o informazioni che mi riguardano senza che io volessi, ecc.) ;
- qualcuno ha diffuso online dati e informazioni (video, foto, post, ecc.) per attaccare o ridicolizzare me, e/o la mia famiglia e/o il mio gruppo di amici.

Quali sono i contenuti che vorreste far rimuovere o oscurare sul web o su un social network? perchè li consideri atti di cyberbulismo? (inserire una sintetica descrizione – importante spiegare di cosa si tratta)


Dove sono stati diffusi i contenuti offensivi?

sul sito internet [è necessario indicare l'indirizzo del sito o meglio la URL specifica]
su uno o più social network [specificare su quale/i social network e su quale/i profilo/i o pagina/e in particolare]
altro [specificare]

Se possibile, allegare immagini, video, *screenshot* e/o altri elementi informativi utili relativi all'atto di cyberbullismo e specificare qui sotto di cosa si tratta.


Luogo, data

\_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_